

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

N.º 140.

Signori Deputati

Maggioranza opina nel lit. 1477
per la spesa di apertura delle scale
delle ferrovie dello Stato in Alessandria

Le molte stazioni delle Strade ferrate
è convenuto, anzi un pario che gli stati
dei viaggiatori siano al coperto come general-
mente lo sono quelli delle strade ferrate
esteri, tale necessità per sé si maggiormente
si verifica nella Stazione di Alessandria.
Oltre la medesima quasi alla metà
della strada da Corio a Genova, e a
capo della via del Lago Maggiore, e
di quelle in progetto per Catole, per
Voghera e per Cremona, si conviene formare
le scale dei viaggiatori di non ordinaria
ampiezza onde per lungo ai convogli
di tutte le Strade ferrate, le quali
precederanno, e seguiranno sempre
buon numero di viaggiatori e di merci
e per perciò indispensabile di porre
dunque grandi marciapiedi lunghi e
benarii. Quindi se si costruissero i
convogli diretti da Corio a Genova
i quali si trovano presso il marciapiede
laterale alla scala dei viaggiatori, tutti

27

gli altri stiano quieti, più quelli meno lontani ed fabbricati, sono
i viaggiatori dei municipi concessi, costretti a traversare un lungo
tallo dello stato per arrivare al proprio o per andare ad un altro al
fabbricati. I viaggiatori poi dei municipi diretti sono obbligati a trattare
qualche momento sul marciapiedi per spere pronti a partire; ma
equivo che quanto incondera rissa dei viaggiatori e per la gente di
servizio la lunga traversa e la spedita nelle scale scoperte in qualunque
stagione dell'anno.

Oltre a questi inconvenienti personali dei viaggiatori, tutto il materiale
dei municipi si deteriora gradatamente se lasciato in continuo allo-
scoperto.

Per evitare a tali gravissimi inconvenienti, l'Amministrazione
aveva pensato di coprire le scale sotto da ferro terminati gli edifici
dei viaggiatori, ma due primi progetti di tale copertura furono dal
Consiglio municipale respinti, e fu successivamente per un terzo che ottenne
l'approvazione con molte voci al suo autore l'ingegnere Marrucchetti.

Questi ritardi saranno facilitate intesi per chi conosce le difficoltà
dei simili lavori del tutto nuovi fra noi, ed i numerosi ritardi furono
una causa che nel bilancio 1885, niuna proposizione venne fatta per
la spesa di quest'opera indispensabile.

Ho pertanto l'onore di presentare alla Camera la proposta
di legge per l'approvazione in aggiunta a quel bilancio della
spesa di L. 140 per occorrente per la copertura di otto scale secondo
il progetto Marrucchetti.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato e ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alla Camera Legislativa dal Ministro delle Finanze che incaricheremo di produrne i motivi. Di postenerne la discussione costantemente al Ministero e Lavori Pubblici.

Articolo 1°

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di Lire Duecento quarantamila, recorrente, per le opere di copertura della ferrovia dello stato in Alessandria secondo il progetto dell'ingegnere Martucchetti in data del 30. dicembre 1854.

Articolo 2°

Detta spesa sarà pagata sul bilancio del 1855. Del Ministero e Lavori pubblici con applicazione ad apposita Categoria sotto il N. 15.16 e della Discussinazione Nazionale di Alessandria.

Fatto Torino addì 14 Maggio 1855.

Vittorio Emanuele